

Una strategia innovativa per la Timpa

Acireale. «Legambiente attiverà corsi nelle scuole del territorio. Ad essi saranno connesse azioni di monitoraggio»

Obiettivo Timpa di Acireale per il locale Circolo Legambiente "Sartorius von Walterhausen", protagonista di un nuovo progetto a carattere scientifico. Un progetto denominato Mipat (Mitigazione idrogeologica paesaggio ambiente territorio) promosso in partenariato con l'Università degli Studi di Catania (Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente e Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura), la Fondazione Città del Fanciullo, il Circolo Arci Babilonia, l'Associazione Ecoscience, il Comune di Acireale e Dipartimento Regionale Azienda Foreste. Obiettivi principali del progetto, finanziato da **Fondazione con il Sud**, sono appunto quelli di mitigare il rischio idrogeologico, il rischio incendi e il rischio perdita biodiversità della Riserva Naturale Orientata Timpa di Acireale, ma anche

sensibilizzare i giovani a queste specifiche tematiche. Il progetto Mipat avrà una durata complessiva di due anni e mezzo e focalizzerà la sua attenzione proprio sull'area della Timpa acese, scarpata costituita da numerose stratificazioni laviche riconducibili a diversi periodi eruttivi dell'Etna. Legambiente Acireale e i sei partner provvederanno a mettere in campo diverse azioni utili a dare una risposta concreta ai rischi a cui giornalmente è esposta la Riserva.

«Grande importanza - viene spiegato dai promotori del progetto - ricoprirà l'aspetto formativo, didattico ed educativo, con l'organizzazione di corsi e di attività di educazione ambientale nelle scuole del territorio. Ad esse saranno connesse delle azioni di monitoraggio e di animazione territoriale con lo scopo di coinvolgere un numero crescente di cittadini che po-

tranno mettersi in gioco con le loro conoscenze e le loro competenze, per poter costruire collettivamente quadri conoscenza e strategie condivise». «Il progetto - viene infine sottolineato - si propone di mettere in campo anche un'azione pilota di ingegneria naturalistica, come esempio di possibile modalità di intervento in merito al rischio idrogeologico, capace di tenere insieme le innovazioni tecnologiche e il rispetto dei cicli ecosistemici».

Non da ultimo inoltre verranno anche ampliate e intensificate le varie attività e i servizi del "Centro Visite" della Fortezza del Tocco, con la produzione di materiali informativi e l'organizzazione di eventi quali mostre, seminari e laboratori che, di fatto, incentiveranno la presenza di cittadini e turisti durante tutto l'anno.

AN. CA.



Obiettivo Timpa di Acireale per il locale Circolo Legambiente "Sartorius von Walterhausen", protagonista di un nuovo progetto a carattere scientifico (Foto Consoli)

